

Per gestire la sicurezza. Salvini lancia Fs in Borsa. Albania, confronto Meloni-Schlein

Netanyahu: resteremo a Gaza

Manovra, sciopero medici. Portogallo, lascia il premier

DI FRANCO ADRIANO

Israele manterrà la «risponibilità generale della sicurezza a Gaza per un periodo indefinito». Lo ha detto il primo ministro israeliano, **Benjamin Netanyahu**. «Abbiamo visto cosa succede quando non ce l'abbiamo», ha aggiunto. «Cioè l'esplosione del terrore di Hamas su una scala che non potevamo immaginare». «Non credo che ci sarà un cessate il fuoco generale. Ciò ostacolerebbe i nostri sforzi per liberare i nostri ostaggi. L'unica cosa che funziona su questi criminali di Hamas è la pressione militare che stiamo esercitando», ha concluso. «Gaza non sarà cancellata, resterà là con Khan Yunes e Rafah anche il giorno dopo la conclusione della guerra», ha confermato il leader centrista **Beny Gantz** incontrando gli abitanti israeliani residenti nella zona che circonda la Striscia. «Ma noi», ha aggiunto, «faremo in modo che da là non provengano più minacce, e che possiate dunque tornare alle vostre case». Il ministro degli Esteri israeliano, **Eli Cohen**, oggi a Bruxelles con le famiglie degli ostaggi israeliani, interverrà al Parlamento europeo. Peluche, palloncini e passeggini vuoti a Roma ieri, davanti al Campidoglio, per gli ostaggi minori rapiti da Hamas lo scorso 7 ottobre.

È polemica sull'accordo stretto tra Italia e Albania sui centri per i migranti. Il premier **Giorgia Meloni** è convinto che l'intesa possa divenire un modello. La segretaria del Pd, **Elly Schlein**, ritiene che l'intesa violi il diritto internazionale. «L'Albania darà la possibilità di utilizzare alcune aree in territorio albanese, segnatamente il porto di Shengjin e l'area di Gjader, nelle quali l'Italia potrà realizzare, a proprie spese e sotto la propria giurisdizione, due strutture dove gestire l'ingresso, l'accoglienza temporanea, la trattazione delle domande d'asilo e di eventuale rimpatrio degli immigrati», ha spiegato Meloni. «Il protocollo mi sembra in aperta violazione delle norme di diritto internazionale e di diritto europeo. Mi sembra che Meloni sia disponibile a inventarsi qualsiasi cosa pur di non fare l'unica cosa che deve fare, ossia convincere anche i suoi alleati nazionalisti europei di condividere le responsabilità sull'accoglienza, perché è questo che chiedono i trattati europei», ha attaccato Schlein. «È importante», ha spiegato un portavoce di Palazzo Berlaymont, «che qualsiasi accordo di questo tipo rispetti

ri e internazionale».

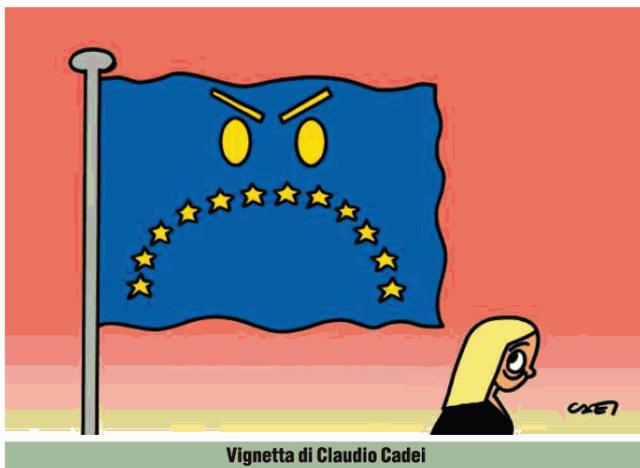
Per Fs «se c'è l'interesse degli investitori possiamo valutare l'ipotesi di una quotazione se serve a migliorare il servizio». Lo ha detto il ministro dei Trasporti, **Matteo Salvini**.

I medici di **Anaa Asso-med** e **Cimo-Fesmed** hanno proclamato una prima giornata di sciopero nazionale martedì 5 dicembre per protestare contro la manovra economica del governo Meloni: «Dalla manovra ci saremmo aspettati un vero cambio di rotta che mettesse al centro il Servizio sanitario nazionale, e invece siamo stati bersagliati dal taglio dell'assegno previdenziale compreso tra il 5 per cento e il 25 per cento all'anno, una stangata che colpisce circa 50 mila dipendenti».

Le banche chiedono di escludere i prodotti di risparmio gestito dall'Isee, così come avverrà per i titoli di Stato. È la richiesta avanzata dall'Abi durante l'audizione sulla mano-

Bilancio di Camera e Senato. In particolare, le misure che aumentano il prelievo sulla casa riguardano l'innalzamento dall'8 per cento all'11 per cento della ritenuta a titolo di acconto operata dalle banche e da Poste sui bonifici di pagamento delle spese agevolabili con i bonus edilizi e la nuova forma di tassazione delle plusvalenze realizzate dalla vendita di immobili oggetto di interventi agevolati con il superbonus, che avvenga entro dieci anni dalla fine dei lavori. «Una fake news», secondo il capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera, **Tommaso Foti**, «in quanto i circa 2 miliardi farebbero riferimento al periodo 2024-2026. Inoltre hanno inserito tra l'aumento di tasse l'incremento della ritenuta per i bonifici per i crediti di imposta, che non è un aumento di imposte sulla casa. Si tratta di una temporanea perdita di liquidità per le imprese edilizie, ma non è un aumento di imposizione sulla casa».

Brancaccio nel corso del-



Vignetta di Claudio Cadei

vera davanti alle commissioni Bilancio riunite di Camera e Senato.

No all'aumento della cedolare secca sugli affitti brevi. È la posizione di Confedilizia ribadita nel corso dell'audizione sulla manovra nelle commissioni Bilancio di Camera e Senato. Il presidente di Confedilizia, **Giorgio Spaziani Testa**, ha spiegato: «Se l'intento del Governo è quello di favorire le locazioni di lunga durata, la strada da seguire non è quella delle norme fiscali punitive, bensì quella degli incentivi e delle tutele».

Il disegno di legge di bilancio aumenta il prelievo fiscale sulla casa di 1,9 miliardi in tre anni. L'ha affermato la presidente dell'Ance, **Federica Brancaccio**, nell'audizione sulla manovra nelle commissioni

la sua audizione ha sottolineato: «Dopo anni di manovre ampiamente espansive, l'impostazione del ddl di Bilancio 2024-2026 appare più prudente con misure di sostegno certamente valide negli obiettivi, ma molto limitate dal punto di vista delle risorse stanziate, ad eccezione dei cospicui finanziamenti previsti per il Ponte sullo Stretto di Messina (11.630 milioni tra il 2024 e il 2038)». «L'articolo del ddl dispone, infatti, nuovi stanziamenti per circa 13,3 miliardi di euro nel periodo 2024-2038, di cui 4,1 miliardi per il triennio 2024-2026», ha ricordato. Insomma «gli stanziamenti risultano destinati per oltre i tre quarti alla realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina nei prossimi tre anni. Tale quota raggiunge l'87 per cento dei fondi stanziati se si considera la totalità degli stan-

GIANNI MACHEDA'S TURNAROUND

Il 40% degli americani pensa che la Terra sia nata 10 mila anni fa. Ma prova a discutere con un convinto che detenere sette fucili sia legittima difesa. ***

L'Italia manderà i migranti in Albania. Non si era mai visto un tappeto così grande sotto cui buttare la polvere. ***

Il 2023 anno nero per l'agricoltura italiana, colpita da eventi climatici estremi tipo i post di Salvini con gli auguri per il raccolto. ***

Il cranio di Re Riccardo III fu trovato in un parcheggio di Leicester. «Almeno lui era riuscito a trovarlo», commenterebbe un milanese. — © Riproduzione riservata —

ziamenti pluriennali previsti fino al 2038. Anche nella metà delle risorse di cassa del prossimo triennio (3,7 miliardi nel triennio 2024-2026) sono destinate al Ponte sullo Stretto», ha precisato Brancaccio.

È stato rinvenuto il corpo

senza vita dell'ottava vittima del maltempo in Toscana, che risultava dispersa a Prato, dopo l'alluvione del 2 novembre scorso. Si tratta di un uomo di 84 anni, molto probabilmente travolto dalle acque del torrente Bardena, mentre era nella sua automobile.

«Invieremo al Governo la richiesta di stato di emergenza per l'ondata di maltempo che la scorsa settimana ha colpito la nostra regione. Da una prima stima stiamo parlando di almeno 100 milioni di euro di danni e 500 milioni di opere di diaframmatura necessarie». L'ha annunciato il presidente del Veneto, **Luca Zaia**.

La metà degli italiani non dichiara redditi mentre il grosso del carico fiscale grava sulle spalle dei contribuenti che dichiarano redditi da 35mila euro in su. Presentata al Cnel la «Settimana regionalizzazione sul bilancio del sistema previdenziale italiano» a cura del Centro studi e ricerche **Itinerari previdenziali**, in collaborazione con Cida (Confederazione italiana dei dirigenti e delle alte professionalità), che analizza per singole regioni le entrate contributive e fiscali che finanziano lo stato sociale italiano. Mentre quasi la metà degli italiani (il 47 per cento) non dichiara redditi, è il 14 per cento dei contribuenti con redditi dai 35mila euro in su a corrispondere da solo il 62,5 per cento dell'imposta

sui redditi delle persone fisiche. Il presidente Cida, **Stefano Cuzzilla**, ha sottolineato che chi dichiara da 35mila euro lordi in su e paga i sussidi agli altri, poi «non può beneficiare del taglio al cuneo fiscale perché è considerato troppo ricco e non può difendersi dall'inflazione nemmeno quando arriva alla pensione, sempre perché è considerato troppo ricco».

«Sorpresi e amareggiati». Dopo il sequestro di 779 milioni di euro per omessa dichiarazione della cedolare secca su canoni di locazione per 3,7 miliardi tra il 2017 e 2021, annunciato dalla Procura della Repubblica di Milano, Airbnb Ireland dichiara: «Siamo fiduciosi di aver agito nel pieno rispetto della legge e intendiamo esercitare i nostri diritti».

Il premier socialista portoghese **Antonio Costa** ha presentato le proprie dimissioni dopo essere stato indagato per corruzione. La polizia ha perquisito la sede del primo ministro e altri ministeri nel quadro di un'indagine che riguarda dei presunti abusi nella gestione dei progetti governativi di estrazione del litio e dell'idrogeno nel sito di Montalegre. Cinque gli arresti tra cui l'uomo d'affari amico di Costa, **Diogo Lacerda Machado** e il capo di gabinetto del premier, **Victor Escaria**. Risultano indagati anche il ministro delle Infrastrutture, **Joao Galamba**, e il presidente dell'Agenzia per l'Ambiente.

Alfonso Papa è stato rimesso dalla magistratura. La condanna gli è stata inflitta dalla Sezione disciplinare del Csm. L'ex parlamentare del Pdl, da ex pm della procura di Napoli, avrebbe assicurato ad alcuni imprenditori l'acquisizione di informazioni riservate ricevendo somme di denaro e regali costosi.

— © Riproduzione riservata —

Arrivano i chiarimenti sulle prestazioni occasionali in agricoltura per 45 giornate annuali

Disoccupati al lavoro nei campi

Compensi cumulabili con le indennità Naspi e Dis-Coll

DI DANIELE CIRIOLI

Il disoccupato può liberamente svolgere lavoro occasionale in agricoltura fino a 45 giornate in un anno. In tal caso, può cumulare interamente la Naspi (indennità di disoccupazione riservata ai lavoratori dipendenti) o la Dis-Coll (indennità di disoccupazione dei parasubordinati) di cui stia beneficiando senza doverlo comunicare all'Inps. Lo precisa lo stesso istituto di previdenza con la circolare n. 89/2023 pubblicata ieri.

Lavoro occasionale agricolo. Le prestazioni occasionali a termine in agricoltura (LOAgri) sono state introdotte dalla legge bilancio del 2023 (legge n. 197/2022) a favore delle imprese, che le possono utilizzare per un massimo di 45 giornate lavorative in un anno civile per ciascun lavoratore. Hanno la finalità di garantire la continuità produttiva delle imprese agricole e di creare le condizioni per facilitare il reperimento di manodopera da oc-

Cumulabilità di Naspi e Dis-Coll	
Lavoro occasionali in agricoltura	Il contratto di lavoro occasionale a tempo determinato (LOAgri) può avere una durata massima di 12 mesi, con limite di 45 giorni di effettivo lavoro
I chiarimenti	<p>Il beneficiario dell'indennità Naspi o Dis-Coll:</p> <ul style="list-style-type: none"> può svolgere prestazioni di lavoro occasionale in agricoltura nel limite di 45 giornate per anno civile; il compenso derivante dalle prestazioni occasionali è interamente cumulabile con le indennità di disoccupazione (Naspi o Dis-Coll); non ha l'obbligo di comunicare all'Inps il compenso percepito

cupare in attività stagionali. L'utilizzo delle prestazioni è limitato al solo biennio 2023-2024.

Compatibilità con la disoccupazione. La legge bilancio 2023, spiega l'Inps, ammette tra i soggetti che possono rendere le prestazioni agricole di lavoro subordinato occasionale a termine anche i percettori del-

le prestazioni di disoccupazione Naspi e Dis-Coll. Inoltre, prevede che il compenso erogato al lavoratore per il lavoro occasionale in agricoltura è esente da qualsiasi imposizione fiscale e non incide sullo stato di disoccupato o inoccupato, entro il limite di 45 giornate di prestazione per anno civile. Alla luce di ciò, precisa l'Inps, il

beneficiario delle indennità di disoccupazione Naspi e Dis-Coll può svolgere prestazioni di lavoro occasionale in agricoltura entro il predetto limite delle 45 giornate di prestazione per anno civile, senza obbligo di comunicazione all'Inps del compenso percepito. Pertanto, in caso di svolgimento di prestazioni occasionali in agri-

coltura, nei limiti delle 45 giornate, in concomitanza alla fruizione di prestazioni di disoccupazione Naspi e Dis-Coll, i compensi derivanti dalle prestazioni occasionali sono interamente cumulabili con le due indennità che non saranno, quindi, soggette a sospensione, abbattimento o decadenza.

La contribuzione. L'Inps precisa ancora che la contribuzione versata dal datore di lavoro e dal lavoratore per lo svolgimento delle prestazioni lavorative occasionali in agricoltura è da considerare utile ai fini di eventuali successive prestazioni di disoccupazione, anche se di natura agricola. Infine, l'Inps evidenzia che, in caso di prestazioni di lavoro occasionale in agricoltura, procederà a sottrarre dalla contribuzione figurativa relativa alle prestazioni di disoccupazione Naspi e Dis-Coll gli accrediti contributivi derivanti dalle prestazioni di lavoro occasionale agricolo (così da evitare il doppio accredito contributivo).

— Riproduzione riservata —

Le regioni del nord pagano il 64% dei contributi Inps

Cresce il divario contributivo tra nord e sud. Nel 2021 il 64,03% del totale delle entrate contributive dell'Inps proveniva dalle otto regioni del nord, quando nel 2015 la percentuale si attestava al 63,54%. È quanto emerge dal rapporto curato dal centro studi di **itinerari previdenziali** dal titolo «La regionalizzazione del bilancio previdenziale italiano», che analizza le entrate contributive e fiscali, la spesa pubblica per il welfare e i tassi di copertura del periodo 1980-2021.

Due anni fa, si legge nel rapporto, il totale delle entrate contributive Inps relative al comparto lavoratori del settore privato è ammontato a 148,58 miliardi, con un aumento rispetto ai 134,823 miliardi del 2015 di 13,757 miliardi (10,2%). Nello stesso periodo, i redditi complessivi degli italiani sono passati da 832,9 miliardi a 894,162 miliardi di euro (+7,3%) mentre il flusso totale dell'Irpef (in genere in linea con la dichiarazione contributiva) è passato da 171,714 miliardi a 175,17 miliardi (+2,01%) rimasto quasi identico per l'introduzione del bonus Renzi prima e del Tir poi. L'inflazione è stata pari al 4,76%, l'occupazione è passata da 22,464 milioni a 22,884 milioni (+1,87%), e il Pil è cresciuto dal 1.655,36 a 1.775,436 miliardi (+7,25%).

L'analisi, quindi, evidenzia le differenze per territorio. Come anticipato, il 64,03% del totale delle entrate, pari a 95,133 miliardi proviene dalle otto regioni del Nord; nel 2015 era di 85,67 miliardi. Il 20,03% (stabile), pari a 29,76 miliardi, proviene dalle quattro regioni del Centro (nel 2015 20% e 26,99 miliardi) e il 15,9%, pari a 23,682 miliardi (nel 2015 16,44% e 22,16 miliardi), dalle otto regioni del Sud. «In pratica, nonostante tutte le iniziative di questi ultimi sette anni, il divario Nord-Sud non solo non si è ridotto ma è addirittura aumentato facendo precipitare il paese intero agli ultimi posti per crescita», si legge nella ricerca. La Lombardia versa il 26,9% del totale, cioè 39,959 miliardi (35,6 miliardi e 26,41% nel 2015); «da sola versa quasi il doppio dell'intero Sud il che denota gravi anomalie», segnalano dal centro studi di **itinerari previdenziali**. Seguono nella classifica il Veneto con il 10,9% (era 10,7%), l'Emilia-Romagna con il 10,4% (era il 10,26%) e il Piemonte con 8,4% (era 8,66%).

— Riproduzione riservata —

DENUNCIA AIFM Fisici medici sottopagati

Solo il 22% degli specializzandi fisici medici arriva a percepire oltre i 1.000 euro mensili (12.000 euro l'anno), con finanziamenti continuativi durante tutta la durata della scuola di specializzazione, mentre il 40% non riceve nessun contributo o comunque non in modo continuativo. Sono i numeri elencati ieri da Marco Felisi e Nicola Maffei, coordinatore ed ex coordinatore del gruppo Aifm Giovani, e Sara Parabolicoli, rappresentante degli specializzandi di Aifm (Associazione italiana di fisica medica e sanitaria), in occasione dell'evento dal titolo «Sulle spalle dei giganti», volto a «valorizzare la professionalità e le attività dei giovani fisici medici», come si legge nella nota dell'associazione. Per poter esercitare il ruolo di specialisti in fisica medica all'interno delle strutture sanitarie, è necessario frequentare una scuola di specializzazione, come per i medici specialisti. Un percorso, di durata triennale, «caratterizzato dall'assenza di contratti di formazione, a differenza dei colleghi medici», affermano ancora dall'Aifm.

— Riproduzione riservata —

Inad, su 2,5 milioni di Pec 2,3 sono di ordinistici

Banca dati degli indirizzi digitali Inad fatta quasi solo da professionisti. Su 2,5 milioni di indirizzi Pec registrati, infatti, 2,3 appartengono al mondo ordinistico. Un tasso di copertura di ordini e collegi del 95%, con oltre 1.760 enti. Numeri che, secondo il Consiglio nazionale degli ingegneri, rendono ormai necessaria «l'obbligatorietà di iscrizione all'albo a chiunque eserciti la professione di ingegnere». Ad affermarlo il presidente della categoria Angelo Domenico Perrini, in una nota diffusa ieri dal Consiglio nazionale.

«I dati, in sostanza, ci dicono che l'obbligo di riportare la Pec negli elenchi pubblici è di fatto assolto quasi esclusivamente dagli iscritti agli ordini. Questo perché esiste un obbligo di legge e anche perché, facendo fede ai propri compiti istituzionali, gli ordini esercitano un controllo di tipo deontologico su tutti i propri iscritti», il pensiero di Perrini. «Non si può dire la stessa cosa, evidentemente, per tutte quelle professioni che non sono soggette ad un controllo pari a quello ordinistico. Mi riferisco ai professionisti senza ordine, ma soprattutto a coloro che svolgono attività nel privato o nella p.a. senza essere obbligati ad iscriversi all'albo». Il presidente Cni torna, quindi, su uno dei punti cardine della propria agenda, ovvero l'automatismo tra la laurea in ingegneria e l'iscrizione all'ordine: «in Italia ci sono circa un milione di laureati in ingegneria, solo un quarto dei quali esercita la libera professione e, dunque, è obbligato ad entrare nel sistema ordinistico. Il Consiglio nazionale sta chiedendo a gran voce di rendere obbligatoria l'iscrizione all'albo per tutti gli ingegneri che svolgono questa professione, indipendentemente se siano liberi professionisti o dipendenti, che siano inquadrati nella p.a. o nel settore privato. La società, infatti, ha bisogno del ruolo degli ordini, in quanto i soli capaci di garantire il rispetto della qualità delle prestazioni, con l'aggiornamento continuo imposto agli iscritti, e della legalità, grazie al controllo deontologico sugli obblighi normativi», il pensiero di Perrini.

— Riproduzione riservata —